



Norme editoriali

Conferenza SID 2025

Napoli, 26 - 27 giugno 2025



DESIGN PLURALE

ASSEMBLEA ANNUALE SID NAPOLI 2025

NORME EDITORIALI

1. INDICAZIONI GENERALI E RACCOMANDAZIONI

Redazione e stile citazionale

È compito degli Autori provvedere a impostare il documento utilizzando il format unificato e seguendo le presenti linee guida.

Lingua e riferimenti

Al fine di promuovere l'inclusività linguistica, saranno accettati contributi scritti nella lingua madre del/degli Autore/i, qualunque essa sia. Per favorire l'accessibilità dei contributi, ogni paper accettato per la pubblicazione negli atti della Conferenza sarà tradotto anche in inglese (British English). La traduzione, a cura degli Autori, sarà fornita in data successiva alla Conferenza.

Revisione dei materiali e del testo

È compito degli Autori verificare la correttezza dei riferimenti interni e fra i materiali consegnati (es. rimandi alle immagini, didascalie, riferimenti bibliografici). È compito degli Autori rileggere il documento in ogni parte, e consegnare testi corretti e ripuliti da errori e refusi.

2. STRUTTURA, FORMATTAZIONE E TRATTAMENTO DEL TESTO

Per quanto riguarda il testo, al fine di ottenere piena comprensibilità e traduzioni fedeli, si consiglia di

- semplificare la strutturazione del testo;
- evitare i "modi di dire", i regionalismi e i "doppi sensi";
- limitare più possibile le note discorsive.

Lunghezza dei testi

I testi della categoria "Progetti di ricerca" dovranno essere composti come di seguito:

Titolo: massimo 70 battute, spazi inclusi.

Sottotitolo: massimo 120 battute, spazi inclusi.

Abstract: lunghezza compresa tra le 2500 e le 3000 battute, spazi inclusi.

Testo: lunghezza compresa tra le 13.000 e le 16.000 battute, spazi inclusi.

Bibliografia (APA Style): massimo 3000 battute, spazi inclusi.

Eventuali note: massimo 3000 battute, spazi inclusi.

Didascalie: massimo 1000 battute (5x200), spazi inclusi.



Preparazione del documento

Si richiede di trasmettere i testi esclusivamente in formato digitale, nei formati .doc o .docx (non PDF).

Il documento deve essere composto, nell'ordine, da:

- _ titolo;
- _ sottotitolo;
- _ nome dell'Autore o degli Autori nell'ordine da questi stabilito, affiliazione istituzionale, indirizzo di posta elettronica;
- _ abstract;
- _ indicazione di cinque parole chiave, separate da virgole, in lingua inglese (British English);
- _ testo;
- _ bibliografia;
- _ note (eventuali).

Le didascalie delle immagini vanno collocate al di sotto delle immagini di riferimento. Quest'ultime vanno collocate all'interno del testo, secondo le esigenze degli Autori.

Stili di carattere

Tutto il documento deve essere redatto in Titillium Upright, come predisposto nel format editabile fornito.

È da evitare l'uso di particolari stili di carattere (grassetti, maiuscoletti, sottolineature, ecc.) e formati di paragrafo (rientri, tabulazioni, elenchi puntati, ecc.).

Il corsivo è utilizzabile unicamente per le parole straniere di uso non corrente.

3. IMMAGINI E DIDASCALIE

La pubblicazione può accogliere massimo 5 immagini (foto, diagrammi, tabelle) per contributo. Potranno essere pubblicate solo immagini libere da copyright. Gli Autori, fornendole, dichiarano di possedere o avere ottenuto i diritti di pubblicazione.

Le immagini devono essere consegnate in formato JPG e avere base minima di 20 cm a risoluzione di 300 dpi.

Le immagini, oltre che inserite all'interno del testo, devono essere inviate, con l'indicazione della numerazione progressiva, in una cartella dedicata.

Le didascalie delle immagini non devono superare le 200 battute ciascuna e devono seguire il seguente ordine:

- _ nome del progetto, dell'oggetto, dell'immagine o dell'evento;
- _ autore/i, sia persone che istituzioni o gruppi;
- _ anno;
- _ breve descrizione;
- _ copyright/ courtesy (ottenuto dall'autore per la pubblicazione).



4. STILE DI CITAZIONE

Gli Autori dovranno impostare i testi adottando il sistema di citazione APA Style (www.apastyle.org), che gestisce i riferimenti secondo il metodo autore/data (cognome autore/i, anno di pubblicazione). Se la citazione fa riferimento a due o più opere, esse vanno elencate tra parentesi nel medesimo ordine in cui compaiono nella bibliografia finale, separate da un punto e virgola (;). I nomi di organizzazioni ed enti governativi vanno trattati come con quelli dei singoli autori. Se si fa riferimento a un'opera nella sua interezza, oppure a un'idea contenuta in un'opera senza citare direttamente, nel corpo del testo vanno indicati solo l'autore e l'anno di pubblicazione dell'opera.

(Atherton, 2005)

(Moir & Jessel, 1991)

(Berndt, 2002; Harlow, 1983)

(American Psychological Association, 2000)

Per casi specifici si rimanda alla consultazione del manuale APA Style.

Citazioni

Le citazioni di frasi possono essere inserite nel corpo del testo tra virgolette doppie ("...").

La pagina/e va indicata con la sigla p./pp. (non pag., pg., ecc.).

"Il colloquio informale si caratterizza per la determinatezza e l'immediatezza con cui il ricercatore riesce..." (Pellicciari, 1998, p. 139).

Note

Le note sono indicate a esponente e numerate in progressione, senza parentesi tonde né quadre. I relativi testi vanno riportati successivamente alla bibliografia.

5. BIBLIOGRAFIA FINALE

La bibliografia finale, compilata in APA Style secondo il metodo autore/data, contiene la lista di tutte le fonti citate all'interno del corpo del testo, ciascuna corredata dal proprio riferimento bibliografico. Si ricorda che i titoli dei libri e i nomi delle riviste, vanno riportati in corsivo. come indicato in APA Style cui si rimanda per casi specifici o ulteriori chiarimenti (www.apastyle.org).

Riferimenti Autore/Data

Le voci della bibliografia finale sono disposte in ordine alfabetico in base all'iniziale del cognome degli autori. L'anno di pubblicazione deve essere inserito tra parentesi e seguito da un punto.

Questo vale per **Singolo autore**

Berndt, T. (2002).

per **Due e tre autori**

Wegner, D. T., & Petty, R. (1994).

Kernis, M. H., Cornell, D. P., & Bach, J. S. (1993)



per **Più di tre autori** dopo il nome del primo autore, sostituire i nomi degli altri autori con et al.

Miller, F. H., et al. (2009).

Due referenze dello stesso autore

Se nella bibliografia sono presenti due o più referenze dello stesso autore, vanno disposte in ordine cronologico secondo l'anno di pubblicazione.

Gordon, M. (1997).

Gordon, M. (2001).

Se le opere sono state pubblicate nello stesso anno, occorre catalogarle con lettere minuscole e inserirle nella bibliografia finale in ordine alfabetico.

Berndt, T. J. (1981a).

Berndt, T. J. (1981b).

Autore ignoto

Se non è possibile risalire all'autore, il riferimento bibliografico deve citarne direttamente il titolo.

Merriam-Webster's Collegiate's Dictionary (1993).

"The Discovery of Illusion: Flaubert's Early Works, 1835-1837" (1967).

Organizzazione come autore

Se l'autore di una fonte è un'associazione o una istituzione, si riporta il nome per esteso.

American Psychological Association. (2003).

Edizioni successive alla prima

Helfer, M. E., Kempe, R. S., & Krugman, R. D. (1997). *The battered child* (5° ed.). Chicago, IL: University of Chicago Press.

Traduzioni

Laplace, P. S. (1951). *A philosophical essay on probabilities*. (F. W. Truscott & F. L. Emory, Trad.). New York, NY: Dover. (Pubblicato originariamente nel 1814).

"A cura di"

Nessun autore

Duncan, G. J., & Brooks-Gunn, J. (a cura di). (1997). *Consequences of growing up poor*. New York, NY: Russell Sage Foundation.



Uno o più autori

Plath, S. (2000). *The unabridged journals*. K. V. Kukil (a cura di.). New York, NY: Anchor.

Saggio, articolo o capitolo di una curatela

In generale si applica la regola: Autore, A. A., & Autore, B. B. (anno di pubblicazione). Titolo del capitolo. In A. Curatore & B. Curatore Titolo del libro (pagine del capitolo). Luogo: editore.

I numeri di pagina dei testi citati devono essere preceduti dalla sigla pp. (non pag., pg. ecc.).

O'Neil, J. M., & Egan, J. (1992). Men's and women's gender role journeys: A metaphor for healing, transition, and transformation. In B. R. Wainrib (a cura di), *Gender issues across the life cycle* (pp. 107-123). New York, NY: Springer.

Fonti online

In generale si applica la regola: Autore, A. A., Autore, B. B., & Autore, C. C. (anno di pubblicazione). Titolo. Disponibile presso <http://www.yyz.zx> [giorno, mese e anno della consultazione].

Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico. (2004). Uno sguardo sull'educazione: indicatori dell'OCSE. Paris: OECD. Disponibile presso <http://www.oecd.org/dataoecd/53/14/33741076.pdf> [12 novembre 2004].

Articoli di periodici, riviste e quotidiani

Harlow, H. F. (1983). *Fundamentals for preparing psychology journal articles*. *Journal of Comparative and Physiological Psychology*, 55, 893-896.

Scruton, R. (1996). *The eclipse of listening*. *The New Criterion*, 15(30), 5-13.

Henry, W. A., III. (1990, April 9). Making the grade in today's schools. *Time*, 135, 28-31.

Schultz, S. (2005, December 28). *Calls made to strengthen state energy policies*. *The Country Today*, 1A, 2A.

Fonti online

Bernstein, M. (2002). *10 tips on writing the living Web. A List Apart: For People Who Make Websites*. Disponibile presso <http://www.alistapart.com/articles/writeliving> [20 maggio 2011].

Atti di convegni e conferenze

Schnase, J. L., & Cunniss, E. L. (a cura di.). (1995). *Proceedings from CSCL '95: The First International Conference on Computer Support for Collaborative Learning*. Mahwah, NJ: Erlbaum.



Cataloghi di mostre

Burk, E. (2000). *Catching the Falling Man: Richard Lethem's Arc of Gravity*. Catalogo della mostra, 20 febbraio - 22 aprile 2000. Henniker, NH: New England College Gallery.

Lemmi enciclopedici

Bergmann, P. G. (1993). *Relativity*. In *The New Encyclopedia Britannica*. (Vol. 26, pp. 501-508). Chicago, IL: Encyclopedia Britannica.

Opere in più volumi

Wiener, P. (a cura di). (1973). *Dictionary of the history of ideas*. (Volumi 1-4). New York, NY: Scribner's.

6. CRITERI REDAZIONALI

Virgolette

Le virgolette sono sempre alte, doppie e orientate ("..."). Non vanno utilizzate virgolette alte singole ('...') né doppie basse (<...>).

Omissis, interpolazioni ecc.

Le omissioni vanno indicate con tre punti inseriti tra parentesi quadre [...].

"...un certo numero di oggetti [...] che potranno essere considerati..."

Trattini lunghi e brevi

I trattini lunghi servono a indicare gli incisi, quelli brevi si usano nelle espressioni composte. Secondo alcuni autori – tra i quali Helmholtz – l'oggettività delle sensazioni...

Accenti

Le vocali a, i, o, u hanno sempre accento grave (à, ì, ò, ù). La e può avere sia accento grave (è, cioè, caffè, canapé...) che acuto (sé, né, perché, affinché...). Le iniziali maiuscole accentate devono essere inserite con il carattere/simbolo adeguato (È) e non indicate con la lettera maiuscola seguita dall'apostrofo (E').

Date

Si indicano con: 12 ottobre 2004. I secoli hanno iniziale maiuscola (nel Settecento) oppure in cifre romane (il XVIII secolo). I decenni sono minuscoli (negli anni venti del Novecento). Gli anni noti per motivi storici vanno indicati con l'iniziale maiuscola (il Sessantotto).



Numerali

I numeri da zero a nove sono espressi in lettere, a partire da 10 in cifre. Sono invece tutti espressi in cifre quando sono raggruppati per effettuare dei paragoni con dei numeri al di sopra di 9.

Il sondaggio ha mostrato come solo 2 soggetti su 20 siano favorevoli alla proposta.

Percentuali, date, età e somme di denaro vanno espresse in cifre, mentre è preferibile esprimere in lettere le cifre uguali o superiori a un milione (2 milioni e non 2.000.000).

Il puntino che separa le migliaia è usato solo a partire dai numeri a cinque cifre (2000, 20.000). I numeri decimali si indicano con virgola (2,2 grammi); i sistemi metrici (grammi, metri ecc.) possono essere abbreviati (minuscoli e senza punto, preceduti da uno spazio).

Sigle

Le sigle vanno scritte per esteso solo la prima volta che si utilizzano nel testo

Calcolatrice Elettronica Pisana (CEP)

D eufonica

La D eufonica si usa solo nel caso di incontro tra vocali identiche (io ed Elena; andare ad Ancona).